

IL SERVIZIO NOLEGGIO DI NIEDERSTAETTER

GRANDI GRU, GRANDI OPERE

Quando abbiamo appreso che Niederstaetter Spa ha noleggiato a Serenissima Costruzioni Spa due gru della Liebherr, una 154 EC-H 6 FR.tronic e la 550 EC-H 20 Litronic, non abbiamo potuto fare altro che dirigerci sul "luogo del delitto". Siamo in provincia di Vicenza, tra i comuni di Longare e Montegalda: è qui che Serenissima Costruzioni è impegnata nella costruzione del lotto 3 dell'autostrada A31 Valdastico sud; l'opera, inserita nel progetto esecutivo al km 6 circa del tracciato, prevede l'attraversamento del Fiume Bacchiglione mediante la costruzione di un ponte strallato, costituito da 5 campate di luce 45 m, 106 m, 230 m, 106 m e 45 m, per un totale quindi di 532 m.

È IL CASO DI DUE
GROSSE GRU LIEBHERR
IMPIEGATE NELLA
COSTRUZIONE DI UN
PONTE STRALLATO
LUNGO L'AUTOSTRADA
VALDASTICO SUD

PROFIL I ■ SOLLEVAMENTO E NOLEGGIO



MAURIZIO QUARANTA



È l'ing. Fabrizio Monti, Direttore di cantiere del lotto 2, 3 e 15, a riferirci che «abbiamo preso possesso dell'area nel febbraio del 2009 e la consegna del lotto 3 di nostra competenza è previsto per l'agosto 2011. Attualmente in cantiere trovano occupazione 40 persone, per lo più impegnate nelle opere di fondazione delle pile del ponte strallato». Il progetto dell'autostrada A31 Valdastico sud, suddivisa in 25 lotti esecutivi, di cui 17 lotti costruttivi e 8 lotti di sovrastrutture o impianti, nasce dunque a completamento dell'attuale tracciato: il nuovo asse permetterà infatti di collegare l'autostrada A4 Brescia-Padova con la SS434 Transpolesana, che unisce Rovigo e Verona; si svilupperà per complessivi 54 km, di cui 44,7 in superficie, 5 in galleria e trincea e 4,2 su ponti e viadotti.

Il nuovo asse, attraversando lungo il suo percorso 23 comuni delle province di Vicenza, Verona, Padova e Rovigo, avrà caratteristiche di autostrada a pedaggio, con sei caselli (Montegaldegella – Longare; Albettono – Barbarano; Agugliaro; Noventa Vicentina; Santa Margherita d'Adige; Piacenza d'Adige), che consentiranno un facile accesso e una forte integrazione con la viabilità locale, ed una barriera terminale all'altezza di Badia Polesine.



«Parallelamente ai grandi cantieri per la costruzione della Valdastico sud – ha aggiunto Monti – è già in avanzata fase di progettazione e realizzazione

Da sinistra Ing. Antonio Finesso, CSE di Autostrada Brescia-Padova, geom. Guglielmo Ruffo, Direttore operativo lotto 12, ing. Fabrizio Monti, Direttore di cantiere lotti 2, 3, 15, Antonio Palombo di Niederstaetter e ing. Massimo Mauri, Direttore cantieri lotto 6 e 7

quell'articolato sistema di viabilità secondaria di raccordo che consentirà un facile accesso alle zone produttive evitando l'attraversamento dei centri urbani».

«Perché abbiamo scelto queste gru? Perché hanno una portata straordinaria – ancora Monti – e ci mettono nella condizione di trasportare al di qua e al di là del fiume Bacchiglione uomini, materiali e mezzi, in assoluta tranquillità. Perché Niederstaetter? Per la serietà



della loro proposta e per il parco macchine di cui dispongono». Ad aiutarci a meglio inquadrare la Niederstaetter viene in nostro soccorso Antonio Palombo, funzionario commerciale di Niederstaetter Spa: «Una delle caratteristiche di Niederstaetter è quella di aver deciso di fare della consulenza un aspetto primario della nostra attività, stabilendo un contatto diretto sia con i clienti che con le case produttrici dei macchinari e delle attrezzature che distribuiamo o noleggiamo». Veniamo a sapere che la compagine è solita infatti investire importanti risorse nell'assistenza e nella formazione dei propri funzionari commerciali e dei propri tecnici, per anticipare qualsiasi tipo di problematica che può sorgere nei cantieri, e questo non solo in fase di post-vendita o post-noleggio, ma soprattutto durante i primi contatti. «Non stiliamo nessuna proposta di noleggio o di vendita – continua Palombo – se prima non valutiamo il cantiere, le possibilità di accesso, dopo di che studiamo ad hoc le soluzioni migliori garantendo un'assi-



stenza continua: grazie alla nostra grande disponibilità di macchinari e strutture, siamo in grado di guidare il cliente verso i prodotti più adatti per le sue necessità».

In questo caso in particolare, il contratto di noleggio, con canone mensile, prevede il servizio assistenza e le verifiche trimestrali su entrambe le gru Liebherr noleggiate.

Dopo aver provveduto a noleggiare le gru Liebherr in tutta Italia per svolgere attività edile, «negli ultimi mesi, complice un importante incremento del nostro parco-nolo e un sempre più affidabile servizio di assistenza – ancora Palombo –, siamo divenuti partner delle più grandi aziende generali di costruzione impegnate nelle principali opere infrastrutturali del nostro paese, come del resto testimonia questa nostra collaborazione con Serenissima Costruzioni Spa sulla A31 Valdastico. Ma siamo presenti anche sulla Linea5 della metropolitana milanese, nella Stazione di Parma, nel Passante di Torino e nel Mose a Pellestrina».

Ma passiamo ora alle gru che abbiamo visto al lavoro, ovvero la 154 EC-H 6 FR.tronic – con 60 metri di braccio e un carico in punta di 1.800 kg – e la 550 EC-H 20 Litronic – con 81,5 metri di braccio e un carico in punta di 4 ton – che fanno parte della serie EC-H: disponibili nella classe a partire da 112 tm (momento di carico), determinano alti standard nel duro lavoro quotidiano





in cantiere, sia che si tratti della EC-H standard versione Fr.tronic sia della versione EC-H Litronic.

Un primo aspetto fondamentale di cui sembra godere il cliente di queste gru è la semplicità del montaggio, dovuto ad agganci rapidi per braccio e contro-braccio, un nuovo sistema di collegamento per il braccio, chiamato LiConnect, che permette di collegare i segmenti del braccio – saldati ad arco sommerso – con perni in modo rapido, sicuro e semplice, il posizionamento al punto esatto dei tiranti di ancoraggio per il contro-braccio, occhielli predisposti per il sollevamento con l'autogrù e fori longitudinali per il collegamento tra il braccio e il contro-braccio.

Per il montaggio dell'unità centrale (o testa compatta) – all'interno



Niederstätter

Niederstätter Spa, vivace azienda bolzanina guidata dai fratelli Anton, Maria e Hildegard, rappresenta una tra le più importanti realtà italiane nel campo della vendita e del noleggio di macchinari e attrezzature per l'edilizia. «La nostra storia – racconta Anton – inizia nel 1974, quando Maria decise di aprire una ferramenta. Da chiodi, viti e utensili vari, il negozio si è successivamente espanso passando alla vendita di macchinari, con un occhio di riguardo per la qualità dei prodotti». Oltre alle gru Liebherr – «è il nostro partner più stretto», ci conferma Anton – Niederstätter Spa distribuisce e noleggia anche ponteggi Layher, sollevatori telescopici Manitou, escavatori e pale Neuson, ed ancora Tyrolit, Wacker, Pumpex.

Da destra verso sinistra: Maria, Anton e Hildegard Niederstätter



della quale sono integrati l'intero quadro elettrico, la sede della ralla, la cabina comfort regolabile, il gruppo di rotazione e il cavalletto ribaltabile – basta un solo sollevamento di un'autogrù e dopo esser stata posizionata sulla torre, è subito pronta per ruotare nella direzione di montaggio ideale; inoltre tutte le piattaforme di lavoro e i parapetti – realizzati in modo pieghevole – sono zincati e costruiti per durare nel tempo. Dalla testa compatta, tutti gli azionamenti sono direttamente accessi-

bili per i lavori di manutenzione, lavorando in tutta sicurezza.

Il posto di comando nella cabina panoramica – cabina che può essere montata o smontata, in modo semplice con perni – è confortevole, con isolamento acustico e termico, e permette una visione perfetta, senza ostacoli, del campo di lavoro, sì da permettere un posizionamento ottimale dei carichi.

I comandi per tutte le funzioni sono integrati nel sedile e la loro posizione è pluri-regolabile; è dotata di tendine da sole che proteggono dai raggi del sole e svolgono una funzione anabbagliante. Come optional è disponibile l'aria condizionata.

Inoltre è installato di serie il sistema elettronico di monitoraggio EMS, che fornisce la visualizzazione dei dati dell'intero sistema di comando e di controllo della gru.

Tutti gli azionamenti delle gru EC-H sono stati sviluppati dal centro di competenza Liebherr a Biberach, ed offrono un'alta sicurezza di esercizio e prestazioni, senza dover scendere a compromessi. Il cablaggio è interamente realizzato ad innesto e richiede poche operazioni per la messa in funzione. Queste gru possono essere utilizzate, senza problemi anche con radiocomando a distanza con un display a parametri.

Come se non bastasse, le nuove gru a torre Litronic della serie EC-H della Liebherr assicurano prestazioni superiori, garantendo il rendimento di due gru, poiché dispongono di due curve di portata: l'operatore può scegliere con un pulsante sul pannello di comando tra la curva momento di carico Standard e la curva momento di carico Plus. L'abilitazione elettronica della riserva (controllo elettronico condizione limite) permette l'esercizio delle gru a torre Litronic con due diverse curve di portata, da selezionare in base alla situazione di lavoro. Il momento di carico disponibile può essere quindi incrementato in questo modo fino al 20%. In questo modo, le gru Litronic raggiungono un raggio di azione molto più ampio e una capacità di rendimento superiore.

Inoltre queste gru sono dotate di un modulo elettronico per limitatore di momento LMB, un sistema di limitazione del raggio di lavoro ABB, un sistema anticollisione AKS, un sistema di analisi dei dati di servi-

zio della macchina MDA nonché la trasmissione dati a distanza DFÜ.

Tutte le gru EC-H sono inoltre dotate di un dispositivo di traslazione del carrello con riserva di fune, per lunghezze braccio ridotte, traslazione sensibile, senza scosse, nonché un grande range di prestazioni e alte velocità del carrello.

Infine segnaliamo, in nome della già tanto citata modularità, che anche i moduli elettronici sono strutturati in modo modulare e possono essere ampliati senza problemi.

La struttura modulare consente quindi all'imprenditore edile molteplici possibilità di combinare nonché di configurare la gru secondo le proprie necessità: «È proprio una gru meravigliosa – conclude l'ing. Monti – per semplicità di utilizzo, per prestazioni... è snella, lanciata e ci fa sentire al sicuro». ■



La piattaforma autostradale ha una larghezza complessiva di 27 m ed è costituita da 2 carreggiate di larghezza ciascuna m 11,70, composte dalla corsia di emergenza di 3,5 m (+0,5 m rispetto alla normativa), corsia di marcia normale di 3,75 m, corsia di sorpasso di 3,75 m e banchina sinistra di 0,70 m. Le piazzole di sosta sono previste ogni 500 m circa.

Il margine centrale interno è di m 5, con aumento di 1 m rispetto al valore minimo di norma, tale da consentire le operazioni di manutenzione in condizione di assoluta sicurezza.

In base alle Norme CNR 78/80 l'autostrada è classificabile nel tipo 1 con velocità di progetto compresa tra 110 e 140 km/h.

I percorsi di servizio bilaterali, che corrono in parallelo alle carreggiate per tutta l'estensione delle stesse, hanno larghezza utile di m 4.

